

CASA MORRA è il nuovo spazio ideato da Giuseppe Morra a Napoli a Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano. Prosegue così la grande avventura del mecenate napoletano che qui sistemerà la sua immensa collezione frutto di oltre quarant'anni di presenza attiva nello scenario internazionale dell'arte.

Casa Morra si propone subito non come spazio statico di esposizione di opere, bensì come archivio di arte contemporanea, luogo dinamico in grado di stimolare la riflessione e la ricerca in relazione alla società e la sua evoluzione. Una "casa delle idee" in cui il passato si fonde nel presente e nel futuro, sino a sfidare il tempo con una programmazione definita sino al 2116.

Morra ha infatti pianificato 100 anni di mostre, attraverso il meccanismo del gioco dell'oca fatto di rimandi, attraversamenti e ritorni. Cicli espositivi regolati dall'alchimia dei numeri 3 e 7 che coincidono di volta in volta con il numero di artisti presentati o la quantità di opere e sequenze di mostre.

A partire dal 2016 Giuseppe Morra abiterà, con le oltre duemila opere d'arte accumulate nel tempo, nella nuova casa, monastero, a Materdei, per farla diventare la nuova Medina d'arte contemporanea della città. La casa si propone come laboratorio capace di progettare anche i prossimi cento anni di eventi, incrociando passato e futuro, rinnovando e moltiplicando le visioni, diventando labirinto di apprendimento e di incontri.

La comunicazione dell'evento non annuncia solo il tema della vitalità delle persone ma propone la visione di una nuova istituzione privata a valenza plurale - un salto di scala della Fondazione Morra e del Quartiere dell'Arte.

Il Gioco dell'oca non fa riferimento a labirinto di Creta, ma a quello gioioso di Chartres, Alfa e Omega coincidono e cresce la domanda di ripartenza. Il Manifesto non è immagine di disordine ma di complessità dei temi svelati con la semplicità del percorso che porta sempre a Casa Morra. Questa diventa ad ogni andata e ritorno Casa cognitivamente sempre più grande, fino a diventare più grande della città presente, offrendo a questa la possibilità di riconoscersi come realtà contemporanea aperta, inclusiva ed internazionale.

Pasquale Persico

DOMENICA 8 OTTOBRE 2017, h. 17.00 I GIGANTI DELL'ARTE DAL TEATRO JULIAN BECK - HERMANN NITSCH - SHOZO SHIMAMOTO + JOSEPH BEUYS

I Giganti dell'Arte dal Teatro pone in dialogo fra loro quattro personalità che hanno fatto dell'arte la loro vita: Julian Beck, pittore dal 1944 al 1954, che dall'onda dell'espressionismo astratto giunge al teatro anarchico e di strada, al teatro di vita, fondando con Judith Malina la compagnia del Living Theatre; Hermann Nitsch, padre dell'Azionismo Viennese, che si accosta all'idea di "opera d'arte totale" nell'Orgien Mysterien Theater, una forma di teatro sinestetico che penetra gli abissi dell'inconscio per innescare una reazione catartica; Shōzō Shimamoto, fondatore e membro del gruppo Gutai, che del colore fa uso materico e spaziale fino a raggiungere una pittura-azione dettata non più dal pennello ma dal gesto compiuto dall'artista; Joseph Beuys, figura cardine della neoavanguardia, sostenitore della fusione tra arte e vita, tra ricerca artistica e impegno politico, per concepire una scultura sociale sul principio secondo cui "ogni uomo è artista".

Casa Morra mostra come l'arte sia una conoscenza intuitiva che, tramite l'esperienza creativa, apporta modificazioni, resistenze e rivoluzioni nell'esistenza di chi la fa propria. Riapre al pubblico puntando l'accento sulla componente esperienziale, cui il Maestro Hermann Nitsch rende omaggio mettendo in scena una *lehraktion*, un'azione teorica sui fondamenti del suo teatro sensoriale ed estatico.

Casa Morra non è solo un luogo di esposizione e conservazione, è uno spazio dinamico in cui la ricerca è parte essenziale del progetto stesso, "una casa delle idee" dove prendono corpo dipartimenti archivi, laboratori che dal passato aprono possibilità al futuro.

L'**Archivio Living Theatre** contiene testi, documenti, appunti e corrispondenze, scritti personali di Judith Malina, fotografie e diapositive, manifesti, inviti, giornali, libri, riviste e registrazioni video, tutti relativi agli anni 1969-2015, oltre ad un'ampia sezione dedicata a costumi e oggetti di scena; un archivio costruito nel tempo dall'amicizia di Giuseppe Morra con Judith Malina e Hanon Reznikov. Casa Morra accoglie anche gli **Archivi Mario Franco**, una biblioteca-mediateca composta da libri, cataloghi, film in pellicola, in DVD e in vari formati sia analogici che digitali, prodotti e collezionati in circa 50 anni di attività, che documentano i diversi aspetti del cinema, dalle prime avanguardie degli anni '20 del XX secolo, fino alle sperimentazioni dell'underground americano ed alle realizzazioni digitali contemporanee.

In occasione dell'apertura, il racconto espositivo di Casa Morra si estende e aggiunge l'opera *3_Lucifero_archeologia (albero)* di Gian Maria Tosatti, una delle "Sette Stagioni dello Spirito", progetto site-specific che l'artista ha realizzato a Napoli, disseminando sette installazioni ambientali nei tre anni di residenza presso la Fondazione Morra.

17.00 PERFORMANCE

HERMANN NITSCH - 152. AZIONE TEORICA

L'Orgien Mysterien Theater è una complessa forma di Gesamtkunstwerk / opera d'arte totale, nella quale convergono sinesteticamente, sulla base di un progetto onnicomprensivo consapevolmente elaborato, il teatro, la pittura, la musica, fino a comprendere tutti gli ambiti delle esperienze visibili e vivibili.

Vino nuovo e cibi semplici.

20:00 INAUGURAZIONE ARCHIVIO LIVING THEATRE CON GARRICK BECK E TOM WALKER

Luogo di memoria storica che si confronta con la realtà contemporanea attraverso workshops, laboratori e spettacoli teatrali sotto la guida del Prof. Lorenzo Mango e della compagnia TeatrInGestAzione. Nell'Archivio Living Theatre confluiscono numerosi e differenti materiali dagli anni quaranta al 2015. E' composto da testi, documenti, appunti e scritti personali di Judith Malina, fotografie e manifesti, libri, e registrazioni video; l'Archivio contiene inoltre costumi e scenografie.

20.00 PROIEZIONE

ANTOLOGIA MORRA - GLI ARCHIVI MARIO FRANCO

Sarà proiettata una antologia di film e documentari sull'attività della Galleria Morra e del Museo Nitsch comprendente azioni di artisti e performer da Gina Pane a Marina Abramovic, da Allan Kaprow a Shōzō Shimamoto e ad Hermann Nitsch.

II PROGETTO

PICA CIAMARRA ASSOCIATI, strutture: MICHELE CANDELA

Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona alla Salita San Raffaele accoglierà le molteplici attività del nuovo Museo della Fondazione Morra. L'edificio viene restaurato, ma ogni intervento tende ad aprirlo al quartiere, a traforarlo nelle visioni prospettiche, ad esprimere libertà.

La scala monumentale diviene scala aperta, si collega discretamente al giardino retrostante, vede gli archi della sua facciata ribaltati per forare il giardino del cortile e coglierne gli spazi in sottosuolo.

Dal giardino che separa il Palazzo dalla Chiesa si potrà entrare, attraversare l'antica cisterna di nuovo invasa da acqua piovana, intravedere il cortile superiore e la scala monumentale ormai aperta.

Ortogonalmente a questo asse prospettico, se ne determinerà un altro: ripristinando i passaggi voltati di un tempo, riportandoli a doppia altezza, facendo intravedere il nuovo accesso da via Tutini, alludendo alle aree agricole un tempo in quella direzione annesse al Palazzo.

Spazi museali, laboratori, alloggi per studenti ed artisti: al termine della trasformazione, si avrà un antico Palazzo restaurato, ma permeato da un alito di modernità, aperto al quartiere e al futuro.

Massimo Pica Ciamarra



Casa Morra - salita San Raffaele, 20 c - 80136 Napoli
ph + 39 081 5641655 - casamorra@fondazionemorra.org - www.fondazionemorra.org
orari: da martedì a venerdì dalle ore 10.00 alle 17.00 - festivi solo su appuntamento

CASA-MORRA - Archivio D'Arte Contemporanea - Il Gioco dell'Oca: 100 ANNI di MOSTRE

INAUGURAZIONE 2° ANNO
DOMENICA 8 OTTOBRE 2017

Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano, salita San Raffaele 20 c - 80136 Napoli

